

Bagnolo «Mondiale» con Antonio Cabrini

«Correva l'anno 1982»: evento a teatro la sera del 1° ottobre

L'

evento in programma al Teatro Gonzaga Ilva Ligabue di Bagnolo in Piano **sabato 1° ottobre** alle ore 21 è di forte richiamo: **«Correva l'anno 1982. Il Mondiale di Spagna e i brani di quell'anno»** il titolo, organizzazione a cura dell'Associazione Corale San Francesco da Paola; tutte le informazioni

sono nella locandina. Mentre gli strumentisti della "NonSoloNote Orchestra" formata dagli insegnanti dell'omonima Scuola di musica eseguiranno dal vivo la colonna sonora di quel leggendario Mondiale, quello di Bearzot e Pertini vinto dall'Italia, il giornalista Mattia Mariani interlocherà con l'ospite d'onore, **Antonio Cabrini**. Oltre al direttore Primo Iotti i musicisti che interverranno sono Corrado Iori, Marco Vezzadini, Andrea Goldoni, Matteo Beneventi, Lorenzo Iotti, Stefano Bonaretti, Lele Gozzi e Sara Fornaciari. Il repertorio della serata, tutto pubblicato nel 1982, spazia tra alcune colonne sonore come *Paradise*, *Eye of the tiger*, *Reality* e alcuni medley con brani di Falco, Trio, The human league e Quarterflash e alcuni grandi successi dei Chicago e di Alan Parson Project, Phil Collins, Paul McCartney, senza dimenticare gli intramontabili *Africa* dei Toto e *Billy Jean* di Michael Jackson. E non mancherà la musica italiana con Bertè, Battiato, Vasco Rossi e Giuni Russo.

E veniamo all'ospite d'onore. Nato a Cremona ed esordiente proprio nella Cremonese a sedici anni, il bell'Antonio nazionale - terzino sinistro fluidificante, come si diceva un tempo, con chiara propensione all'attacco - ha collezionato oltre 350 partite in serie A, con 35 reti in 15 stagioni. Tredici anni della sua carriera li ha trascorsi con indosso la maglia della Juventus; con gli azzurri dell'Italia ha segnato 9 reti, disputando 73 partite, 10 volte con la fascia da capitano al braccio. E nel 1982, per ricongiungersi all'evento di Bagnolo, vennero i famosi mondiali di Spagna, dove Cabrini, allora ventiquattrenne, è stato tra i protagonisti più applauditi: nel film di quell'avventura sono rimasti indelebilmente impressi il suo gol decisivo per superare in semifinale l'Argentina (2 a 1 per noi) e il rigore sbagliato sullo 0-0 nella finalissima con la Germania, match poi vinto dalla nazionale italiana con il punteggio di 3 a 1. Negli anni Duemila Cabrini ha lavorato come commentatore in tv per poi intraprendere l'esperienza di allenatore. In vista della serata "Correva l'anno 1982" lo abbiamo raggiunto telefonicamente a Milano, dove vive, per una breve chiacchierata di... riscaldamento.

Cabrini, che rapporto ha con Reggio Emilia?

Legami calcistici non ne ho, che io ricordi...

Però sarà a Bagnolo il 1° ottobre. Come le pare il progetto?

Un mix molto interessante, perché si unisce la musica allo sport: due mondi che viaggiano parallelamente ma spesso e volentieri si incrociano.

Canterà anche, quella sera?

Absolutamente no! (ride) A ognuno il proprio lavoro...

Quali sono le sue canzoni del cuore legate a quel periodo?

Negli anni 80 erano in auge diversi cantautori italiani e nasceva la musica soul, un genere a cui mi ero avvicinato con interesse.

Cantanti preferiti?

Soprattutto i cantautori italiani, da De Gregori a Baglioni, ma anche complessi come l'Equipe 84: tutti artisti che hanno scritto la storia della canzone italiana.

Tra le esperienze come allenatore, quale ricorda con più affetto?

Penso al primo anno in cui ho iniziato ad allenare, con l'Arezzo in serie C1 (2000-2001): è stata un'esperienza molto positiva.

Per cinque anni è stato il commissario tecnico dell'Italia femminile. Il futuro del calcio sarà sempre più rosa?

Credo che il passo fondamentale per le calciatrici sia riuscire a diventare professioniste, altrimenti il loro sport resterà a un livello non conforme rispetto a quello maschile. Detto questo, a mio avviso è un errore voler equiparare il calcio femminile a quello maschile. Vanno pensati come due sport diversi.

I suoi amici sono tutti legati al pallone?

Nient'affatto. Ho diversi amici che con il calcio non c'entrano, sono ragazzi che ho conosciuto tanti anni fa e con i quali, anche se magari non ci si vede per lungo tempo, si resta sempre in contatto.

E nel mondo del calcio, chi è il suo amico per la pelle?

Cesare Prandelli. È come un fratello. Ci conosciamo dall'età di 14 anni e ogni volta che abbiamo la possibilità ci sentiamo o ci vediamo.

Sua figlia Martina le ha dato due nipoti, Leonardo e Ludovica. Com'è Cabrini da giovane nonno?

Non è un compito difficile avere due nipoti: penso che mia figlia sappia fare la mamma in maniera ottimale e che non sia il nonno a dover insegnare qualcosa...

Sì, ma un pensiero al calcio glielo farà venire, o no?

Il bambino è ancora piccolo. Sicuramente lo incoraggerò a fare attività sportiva, perché è quella che serve, poi saranno le qualità individuali a determinare l'indirizzo futuro. Ma sono problematiche che in questo momento non vengono prese in considerazione.

Edoardo Tincani



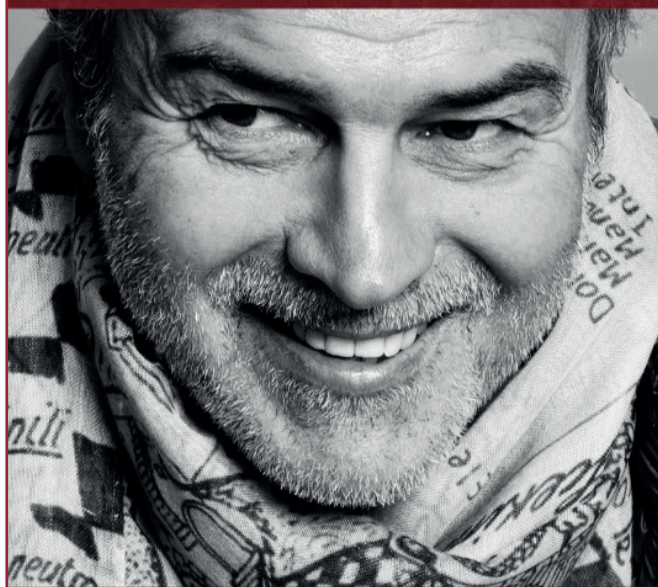
Associazione Corale
S. Francesco da Paola



... DI MUSICA E PAROLE ...
2022-2023

Correva l'anno 1982

IL MONDIALE DI SPAGNA E I BRANI DI QUELL'ANNO



attraverso i ricordi di

ANTONIO CABRINI

e la musica della
NonSoloNote Orchestra

modera **Mattia Mariani**

SABATO 1° OTTOBRE 2022 ORE 21:00

presso Teatro Gonzaga Ilva Ligabue di Bagnolo in Piano (RE)
Piazza Giuseppe Garibaldi, 2

Ingresso a Pagamento € 15,00

Per info e Prenotazioni:

3386138413 - www.coralesfrancescodapaola.it

Con il patrocinio di



BAGNOLO IN PIANO CADELBOSCO DI SOPRA CASTELNOVO DI SOTTO
UNIONE TERRA DI MEZZO



Comune di
Bagnolo in Piano

Si ringraziano: ALUBEL - CATELLANI SRL - CATELLANI TECNOFORNITURE - CAVALCA VINCENZO - COMEDIL - CTL - EMAK - ELETTROTEK KABEL - FIBRO TUBI - MONKEYDU - MORA LINO E LUCIANO - MULTIGRAFICA - PROLOCO BAGNOLO - CAFFÈ VERONESI - MIDLAND